



Provincia di Forlì-Cesena

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

Nota integrativa al bilancio di previsione2026-2028

PREMESSA

La nota integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e di fornire le indicazioni necessarie per un'adeguata interpretazione, come previsto dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi".

La nota integrativa è stata prevista dall'articolo 11, comma 3 lettera g) del D.Lgs. 118/2011; il successivo comma 5 definisce il contenuto della nota integrativa. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato A/1 del D.Lgs. n. 118/2011) al punto 9.11 dettaglia ulteriormente il contenuto della nota integrativa.

Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto il sistema contabile cosiddetto "armonizzato" avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Nuovi schemi di bilancio, classificato per missioni e programmi;
- Principio di competenza potenziata;
- Piano dei conti integrato;
- Fondo pluriennale vincolato;
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Come indicato dal punto 9.11 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000;

i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In sostanza la nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del contenuto dello schema di bilancio di previsione 2026-2028.

La predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione avviene nel pieno rispetto dello schema di bilancio armonizzato, adottando il modello di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011; l'entrata del bilancio è articolata per titoli e tipologie, mentre la spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli.

Il bilancio 2026-2028 è stato predisposto a legislazione vigente e nel rispetto dell'iter di formulazione introdotto dal DM Economia del 25 luglio 2023 che ha aggiornato i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 con l'introduzione di una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.

Le previsioni di bilancio sono state elaborate tenendo conto di quanto previsto dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2026-2028:

1) l'art. 1, comma 889 della Legge 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto per le province delle regioni a statuto ordinario un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

2) i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) hanno potuto

utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica ha coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si consideravano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Dal 2025 i vincoli del nuovo patto di stabilità europeo richiederanno agli enti di garantire un saldo del rendiconto non negativo tra entrate e spese di competenza finanziaria, includendo l'utilizzo dell'avanzo, il recupero del disavanzo e il Fondo pluriennale vincolato, al netto di entrate vincolate e accantonate non utilizzate durante l'esercizio. Gli enti dovranno raggiungere sia un risultato di competenza W1 positivo sia un equilibrio di bilancio W2 positivo.

L'Ente è riuscito raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente negli ultimi esercizi grazie anche al contributo sopra citato di 250 milioni di euro a favore delle Province per gli esercizi dal 2019 al 2033, contributo previsto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 889) per il finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade e scuole, ammontante per questo Ente ad euro 4.018.385,90 per ogni annualità.

Anche il bilancio 2026-2028 è stato pesantemente condizionato dal concorso da parte dell'Ente all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica assegnato alle province dalla legge di stabilità 2015, che si è sommato ai "tagli" previsti dal D.L. 66/2014 e dalle manovre precedenti.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, confluiscano in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali.

Il Decreto del 20/02/2025 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha quantificato il concorso netto alla finanza pubblica residuale da versare allo Stato per questo Ente nel 2025 in complessivi € 11.608.798.

L'importo del contributo alla finanza pubblica per questo Ente nel 2025 è stato contabilizzato in complessivi € 23.739.487 (di cui € 11.608.798 da versare allo Stato ai sensi del DM di cui sopra ed € 12.130.689 a fronte di contributi in entrata, di cui: € 1.755.717 risorse aggiuntive ai sensi del DM di cui sopra ed € 10.374.972 contributi correnti a favore delle Province come definito per questo Ente dal sito delle spettanze del Governo Italiano Ministero dell'Interno – DAIT per l'anno 2025).

L'importo del contributo alla finanza pubblica per questo Ente nel 2026 è stato previsto in complessivi € 23.705.460 (di cui € 11.135.842 da versare allo Stato ai sensi del DM di cui sopra ed € 12.569.618 a fronte di contributi in entrata).

L'importo del contributo alla finanza pubblica per questo Ente nel 2027 è stato previsto in complessivi € 23.667.653 (di cui € 10.659.106 da versare allo Stato ai sensi del DM di cui sopra ed € 13.008.547 a fronte di contributi in entrata). Nell'annualità 2028, in attesa di essere definito dal Ministero Interno, il contributo allo Stato è stato previsto negli stessi importi definiti per l'esercizio 2027.

Si segnala che a partire dal 2013 le relazioni finanziarie con lo Stato risultano a debito per questa Provincia; l'Agenzia delle Entrate, a partire dall'esercizio 2013, in caso di mancato versamento da parte dell'Ente allo Stato del contributo obbligatorio per il risanamento della finanza pubblica, trattiene e versa al Ministero dell'Interno la somma dovuta dall'Ente all'atto del riversamento alla Provincia del gettito dell'imposta R.C. auto e del gettito dell'I.P.T. - Imposta Provinciale di Trascrizione dei veicoli al P.R.A., riscossa dall'A.C.I.

Nell'esercizio 2013 questo Ente è risultato a debito verso lo Stato per complessivi € 620.579, nell'esercizio 2014 per complessivi € 4.003.688, nell'esercizio 2015 per complessivi € 14.567.680, nell'esercizio 2016 per complessivi € 20.188.771, nell'esercizio 2017 per complessivi € 20.226.085, nell'esercizio 2018 per complessivi € 13.115.850, nell'esercizio 2019 per complessivi € 13.740.647, nell'esercizio 2020 per complessivi € 13.641.493, nell'esercizio 2021 per complessivi € 15.018.452 (di cui € 13.640.277 versati allo Stato o trattenuti ed € 1.378.175 a fronte di contributi in entrata), nell'esercizio 2022 per complessivi € 23.856.071 (di cui € 12.773.975 versati allo Stato ed € 11.082.096 a fronte di contributi in entrata), nell'esercizio 2023 per complessivi € 23.850.246 (di cui € 12.591.368 versati allo Stato ed € 11.258.878 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022), nell'esercizio 2024 per complessivi € 23.841.507 (di cui € 12.317.458 versati allo Stato ed € 11.524.049 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022) e nell'esercizio 2025 per complessivi € 23.739.487 (di cui € 11.608.798 da versare allo Stato ed € 12.130.689 a fronte di contributi in entrata).

Al fine di acquisire una migliore conoscenza del bilancio di previsione 2026-2028 risulta opportuno analizzare i dati più significativi del medesimo attuando, ove possibile, confronti con i valori relativi all'esercizio precedente.

IL NUOVO ITER DI APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE: GLI AGGIORNAMENTI DEL D.M. 25 LUGLIO 2023 AL D.LGS. 118/2011

A partire dal bilancio di previsione 2024-2026 tutti gli enti locali sono tenuti a seguire il nuovo iter di costruzione e approvazione introdotto con il D.M. Economia del 25 luglio 2023; le modifiche al Principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 hanno la finalità di far approvare il bilancio di previsione entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il nuovo ciclo di bilancio individua precise scadenze, la prima delle quali è fissata al 15 settembre e attribuisce specifiche competenze ai diversi soggetti coinvolti: Consiglio, Presidente, Segretario, Direttore generale, responsabili dei servizi e responsabile del Servizio Finanziario. Quest'ultimo, in particolare, sulla base dell'atto di indirizzo dell'organo esecutivo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche e operative del DUP, è tenuto ad avviare il ciclo predisponendo un primo documento, definito "Bilancio tecnico", quale base di partenza e di riferimento per la predisposizione del documento definitivo.

Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrate e spese di competenza inviando proposte di integrazione e modifica al bilancio tecnico; l'assenza di risposte dei responsabili entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico.

Entro il 20 ottobre il responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari responsabili dei vari servizi e le iscrive nel bilancio, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio. Se nel corso di tali attività il responsabile del Servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia al Presidente, al Segretario e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del Servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.

Entro il 15 novembre l'organo esecutivo integra il bilancio tecnico con il bilancio politico e predispone lo schema di bilancio da sottoporre al Consiglio, per l'approvazione entro il 31 dicembre.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

titolo	descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ENTRATE				
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	33.512.000,00	33.512.000,00	33.512.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti	20.865.806,79	21.179.856,10	20.951.997,03
Titolo III	Entrate extratributarie	2.725.500,00	2.725.500,00	2.725.500,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	49.489.386,83	10.092.491,02	10.101.161,02
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	167.184,81	167.184,80	37.774,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE		116.759.878,43	77.677.031,92	77.328.432,05
Avanzo destinato		0,00		
Avanzo vincolato		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		12.000.599,55	802.159,24	0,00
TOTALE AVANZO E FONDI		12.000.599,55	802.159,24	0,00
TOTALE ENTRATE		128.760.477,98	78.479.191,16	77.328.432,05
Titolo I	Spese correnti	51.173.471,82	52.250.973,89	53.818.082,44
	- <i>di cui FPV:</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spesa in conto capitale	61.667.171,19	11.071.835,06	10.148.935,02
	- <i>di cui FPV:</i>	802.159,24	0,00	0,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	5.919.834,97	5.156.382,21	3.361.414,59
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE SPESE		128.760.477,98	78.479.191,16	77.328.432,05

ENTRATA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 è positivo e stimato pari ad € 5.980.134,68 (di cui: € 960.450,63 parte accantonata, € 1.304.416,52 parte vincolata, € 1.249.608,10 parte destinata agli investimenti ed € 2.465.659,43 avanzo disponibile).

Al bilancio di previsione 2026-2028 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 redatto ai sensi dell'Allegato n. 4/1 punto 9.3 lettera a):

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025		10.983.243,21
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025		27.888.784,65
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2025		116.310.911,91
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2025		111.202.205,54
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025		0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025		0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025		0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026		43.980.734,23
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025		5.000.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025		31.000.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		12.000.599,55
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	5.980.134,68
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2025		210.206,71
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidita'		0,00
Fondo perdite societa' partecipate		0,00
Fondo contenzioso		321.105,92
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		74.818,00
Altri accantonamenti		354.320,00
	B) Totale parte accantonata	960.450,63

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		499.694,33
Vincoli derivanti da trasferimenti		804.722,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.304.416,52
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.249.608,10
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.249.608,10
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	2.465.659,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
	Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), previsto dal D.Lgs. 118/2011, rappresenta un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, ed è così composto:

a) in entrata, da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti;

b) nella spesa, è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal fondo pluriennale iscritto in entrata, mentre la copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio di riferimento.

Il FPV è stato iscritto tra le poste di entrata dell'annualità 2026 per complessivi €.12.000.599,55 per spese in conto capitale e dà copertura finanziaria alle spese impegnate o che si prevede di impegnare in base ai cronoprogrammi negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio 2026 e successivi.

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV in uscita accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile negli esercizi 2026-2028, in quanto imputabile agli esercizi futuri. Per i lavori pubblici previsti in bilancio sulle annualità 2026-2028 è stata individuata l'esigibilità dell'entrata e della spesa sulla base del relativo cronoprogramma ed è stato determinato l'importo dell'FPV in spesa al 31/12 come segue:

Voce del bilancio	2026	2027	2028
Entrata - FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrata - FPV per spese in c/ capitale	12.000.599,55	802.159,24	0,00
Totale FPV in entrata	12.000.599,55	802.159,24	0,00
Spesa - FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spesa - FPV per spese in c/ capitale	802.159,24	0	0,00
Totale FPV in spesa	802.159,24	0	0,00

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, previste nei primi tre titoli del bilancio, ammontano a complessivi euro 57.103.306,79 nell'annualità 2026 e sono suddivise in titoli come segue:

		Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	33.012.000,00	33.512.000,00	33.512.000,00	33.512.000,00
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	20.498.401,82	20.865.806,79	21.179.856,10	20.951.997,03
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.912.543,79	2.725.500,00	2.725.500,00	2.725.500,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	56.422.945,61	57.103.306,79	57.417.356,10	57.189.497,03

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote e tariffe approvate per l'anno 2026 con Decreto presidenziale n. 100 del 24.10.2025. Il decreto conferma quanto già previsto nel 2025:

- maggiorazione del 30% della tariffa base contenuta nel D.M. Finanze n. 435/1998 per l'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- maggiorazione del 3,50% dell'aliquota fissa del 12,50% per l'imposta RC Auto;
- tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smistamento dei rifiuti al 5,00%.

Considerato che dai dati di pre-consuntivo 2025 emerge un risultato di amministrazione positivo (avanzo), nell'ipotesi in cui nell'esercizio 2026 l'andamento del gettito delle entrate tributarie risulti non in linea con le previsioni di bilancio, l'Ente procederà, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026-2028, al riequilibrio della gestione corrente mediante applicazione, come previsto dall'art. 187 del TUEL, di quota parte dell'avanzo di amministrazione libero derivante dal rendiconto 2025 finalizzato al ripristino degli equilibri.

Le entrate tributarie nel 2026 rappresentano il 58,69% delle risorse correnti ed ammontano a complessivi euro 33.512.000,00 dettagliate come segue:

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	16.500.000,00	16.900.000,00	16.900.000,00	16.900.000,00
Imposta Provinciale di Trascrizione	13.000.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Tipologia 101	33.000.000,00	33.500.000,00	33.500.000,00	33.500.000,00
Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi				
Altre imposte	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale Tipologia 104	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE TITOLO 1	33.012.000,00	33.512.000,00	33.512.000,00	33.512.000,00

Le principali risorse di entrata del titolo I del bilancio sono le seguenti:

**IMPOSTA ERARIALE SULLE ASSICURAZIONI PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI VEICOLI –
TIPOLOGIA 0101 CATEGORIA 39 –**

L'art. 60 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha attribuito alle Province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, dove hanno sede i pubblici registri automobilistici (P.R.A.) nei quali i veicoli a motore sono iscritti, mentre per le macchine agricole il gettito è attribuito alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province; l'aliquota dell'imposta è definita nella misura del 12,50% e a decorrere dall'anno 2011 le province hanno potuto aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore 3,5 punti percentuali.

Con delibera di Giunta n. 288/2011 questo Ente ha deliberato l'aumento dell'aliquota dell'imposta nella misura massima del 3,5% portandola dal 12,50% al 16,00%; conseguentemente l'aliquota applicata a decorrere dal 2011 è pari al 16,00%; con decreto del Presidente della Provincia n. 100 del 24.10.2025 è stata confermata anche per l'esercizio 2026 l'aliquota massima del 16,00%.

Le Compagnie assicurative, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 457/98, sono tenute a scorporare dal totale delle imposte dovute sui premi ed accessori incassati in ciascun mese solare l'importo dell'imposta e ad effettuare distinti versamenti direttamente agli sportelli degli Agenti della Riscossione oppure tramite delega bancaria - mediante Mod. F 23 - a favore di ogni Provincia nella quale hanno sede i pubblici registri in cui sono iscritti i veicoli a motore o di residenza dell'intestatario nel caso di macchine agricole.

Gli Agenti della Riscossione infine accreditano le somme riscosse direttamente ai Tesorieri delle Province destinatarie del gettito entro il giorno 27 di ciascun mese per le somme riscosse dall'1 al 15 dello stesso mese ed entro il 12 di ciascun mese per le somme riscosse dal 16 all'ultimo giorno del mese precedente.

Il monitoraggio dell'Imposta avviene con l'utilizzo della suite SIATEL, con la quale è possibile ottenere i flussi informativi dei versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta RCA.

La somma accertata nel consuntivo 2024 è stata pari ad € 16.571.203,82, mentre la previsione definitiva 2025 risulta pari ad € 16.500.000,00.

La previsione per il triennio 2026-2028 è pari ad € 16.900.000,00 per ciascuna annualità, con un incremento del 2,42% rispetto alla previsione assestata 2025.

IMPOSTA PROVINCIALE SULLE FORMALITÀ DI ISCRIZIONE, ANNOTAZIONE E TRASCRIZIONE DEI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO – TIPOLOGIA 0101 CATEGORIA 40 –

L'imposta, a partire dal 1999, ha sostituito l'addizionale provinciale (Apiet) e l'imposta erariale di trascrizione (let); le misure base dell'imposta provinciale di trascrizione sono stabilite dal D.M. 435 del 27/11/1998 e possono essere aumentate nella misura massima del 30%; con decreto del Presidente della Provincia n. 100 del 24.10.2025, è stato confermato anche per l'esercizio 2026 l'aumento del 30% della misura base dell'imposta.

L'Automobile Club d'Italia (A.C.I.), quale Concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, svolge l'attività di riscossione e di controllo dell'imposta nonché l'applicazione di sanzioni per omesso o ritardato versamento e l'effettuazione dei rimborsi per versamenti effettuati in eccesso o risultanti non dovuti (attività che, a partire dal mese di aprile 2013, viene svolta gratuitamente come previsto dal D.M. Economia e Finanze del 21.3.2013).

L'A.C.I. al momento rimane l'unico soggetto in possesso di tutte le informazioni di carattere tecnico e giuridico relative ai veicoli ed ha garantito fino ad ora una ottima qualità del

servizio affidatogli, con ricadute positive per il cittadino, considerando anche la semplificazione degli adempimenti grazie all'utilizzo dello sportello telematico dell'automobilista.

La somma accertata nel consuntivo 2024 è pari ad € 12.975.217,99, mentre la previsione definitiva 2025 risulta pari ad € 13.000.000,00

La previsione per il triennio 2026-2028, pari ad € 13.100.000,00 per ciascuna annualità, risulta stimata in aumento dello 0,77% rispetto alla previsione definitiva 2025.

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE
– TIPOLOGIA 0101 CATEGORIA 60 –

Questo tributo è stato istituito con decorrenza 1.1.1993 dall'art.19 del D.Lgs 504/92, che ne ha previsto l'applicazione nella misura dall'1% al 5% sul gettito di competenza comunale ed è liquidato e riscosso congiuntamente alla tassa comunale sui rifiuti e sui servizi correlati.

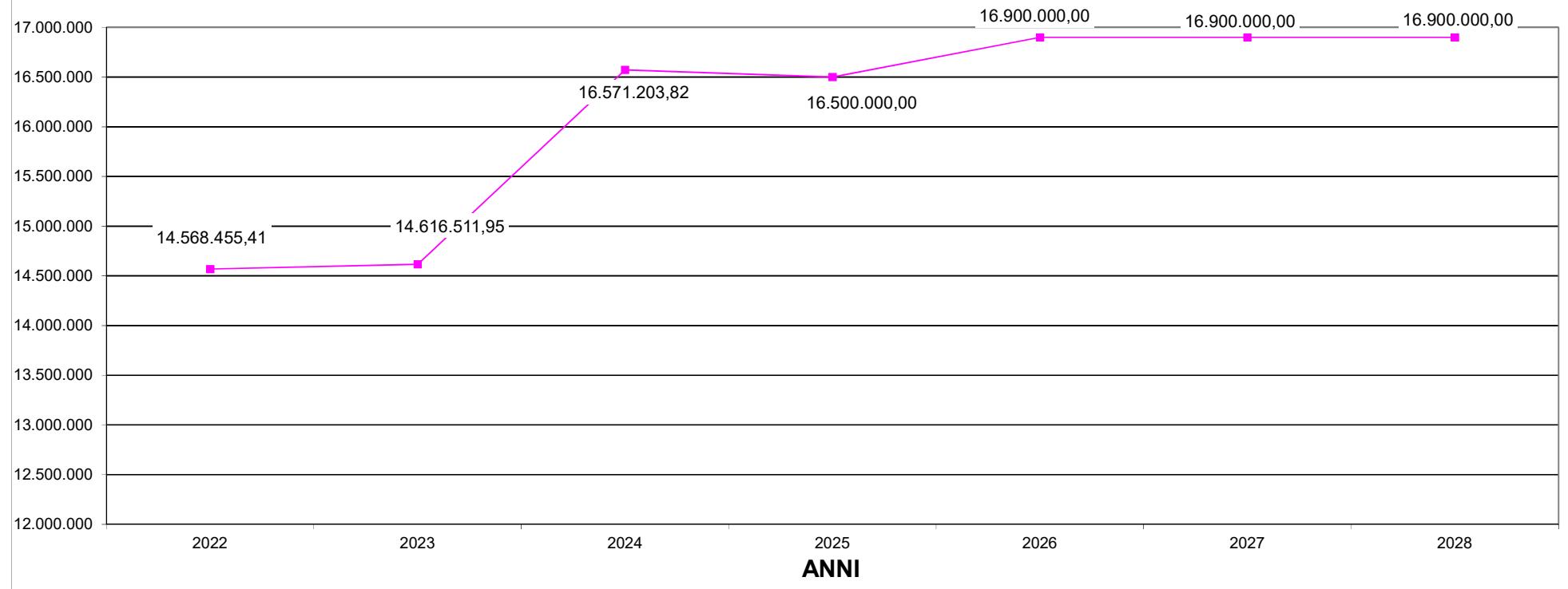
Il D.L. 201/2011 ha soppresso, a decorrere dall'anno 2013, tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura tributaria (TARSU - tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) sia di natura patrimoniale (TIA – Tariffa Igiene Ambientale) e li ha sostituiti con un nuovo tributo, denominato " tributo comunale sui rifiuti e sui servizi". Il D.D.L. di Stabilità per il 2014 ha istituito la TARI, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti; a decorrere dall'anno 2014 la TARI pertanto sostituisce la TARES.

Il D.M. Economia e Finanze del 1.7.2020 ha previsto che, per le annualità 2021 e successive, il TEFA viene versato dai contribuenti direttamente alle Province, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate.

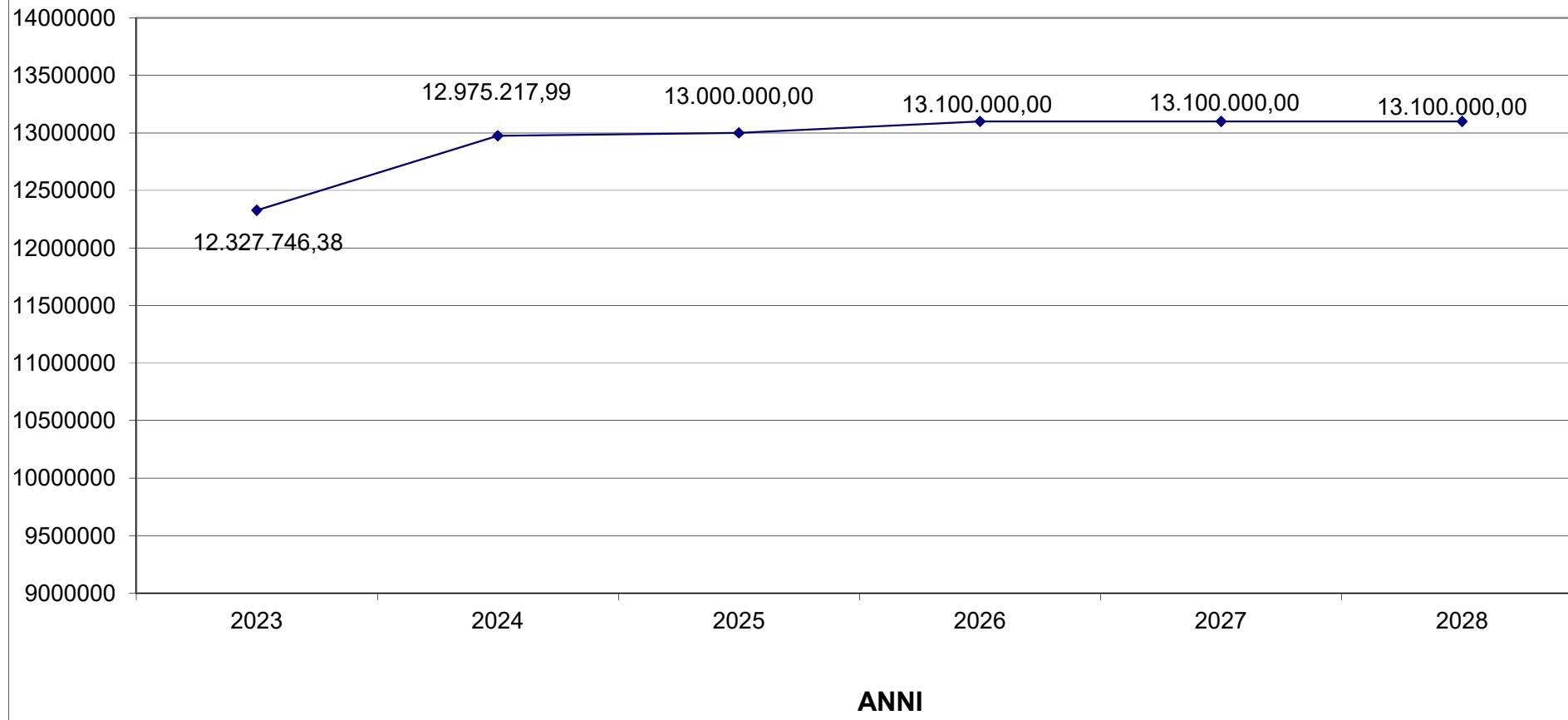
Con decreto del Presidente della Provincia n. 100 del 24.10.2025, è stata confermata anche per l'esercizio 2026 l'aliquota massima pari al 5%, valore identico al 2025.

La somma accertata nel consuntivo 2024 è pari ad € 3.267.717,81; la previsione definitiva 2025 risulta pari ad € 3.500.000,00. La previsione per il triennio 2026-2028, pari ad € 3.500.000,00 per ciascuna annualità, risulta stimata nello stesso importo della previsione definitiva 2025.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI R.C.AUTO



IMPOSTA TRASCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A.



TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche				
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	16.646.330,25	16.911.802,96	17.238.667,47	17.026.933,20
Categoria 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.817.071,57	3.914.003,83	3.901.188,63	3.885.063,83
Categoria 3 – Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Tipologia 101	20.498.401,82	20.865.806,79	21.179.856,10	20.951.997,03
TOTALE TITOLO 2	20.498.401,82	20.865.806,79	21.179.856,10	20.951.997,03

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle spese correnti.

TIPOLOGIA 101 - CATEGORIA 1 - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (AMMINISTRAZIONI CENTRALI)

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali ammontano a complessivi € 16.911.802,96 nell'annualità 2026, ad € 17.238.667,47 nell'annualità 2027 e ad € 17.026.933,20 nell'annualità 2028.

È stato previsto in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028 un contributo di € 4.018.385,90, quale quota attribuita a questo Ente del contributo complessivo di 250 milioni di euro a favore delle Province per gli anni 2019 – 2033 previsto dalla Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 889 per il finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade e scuole.

Il Decreto del 20/02/2025 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha quantificato le risorse aggiuntive per questo Ente da iscrivere in entrata a fronte del concorso netto alla finanza pubblica riassegnato, pari a complessivi € 2.194.646,00 per l'annualità 2026 e in complessivi € 2.633.575,20 per l'annualità 2027. Per l'annualità 2028, non disponendo del riparto ministeriale, sono state previste risorse aggiuntive nello stesso importo previsto per il 2027.

È stato inoltre previsto il contributo corrente per il funzionamento delle funzioni fondamentali per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, che per questo Ente ammonta a € 10.374.972,10 (contributo di parte corrente iscritto in entrata per ciascuna annualità del bilancio 2026-2028).

Per tali contributi si procederà all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Sono stati inoltre previsti contributi da amministrazioni centrali riferiti a:

- contributo ex art.1 comma 508 L.213/2023 a titolo di riduzione contributo finanza pubblica per gli anni 2024-2027, per complessivi € 94.484,00 nel 2026 e per complessivi € 94.511,00 nel 2027;
- contributo da Commissario straordinario alla ricostruzione per assunzioni a tempo determinato – Ordinanza n. 18/2024, per complessivi € 229.314,96 nel 2026 e per complessivi € 117.223,27 nel 2027.

TIPOLOGIA 101 - CATEGORIA 2 - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (AMMINISTRAZIONI LOCALI)

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali ammontano a complessivi € 3.914.003,83 nell'annualità 2026, ad € 3.901.188,63 nell'annualità 2027 e ad € 3.885.063,83 nell'annualità 2028.

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali previsti nell'annualità 2026 per complessivi € 3.914.003,83 si riferiscono a:

- € 1.830.000,00 per spese da sostenere per l'esercizio di funzioni trasferite dalla Regione (contributi per interventi a favore di alunni disabili, interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, contributi per servizio di trasporto – diritto allo studio);
- € 130.000,00 da Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna per rimborso spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento dei Centri per l'Impiego;
- € 660.000,00 per rimborso forfettario dalla Regione Emilia-Romagna delle spese di funzionamento a seguito del trasferimento di personale ex L.R. n. 13/2015 che, in attuazione della L. n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia; tale somma è stata quantificata sulla base dei criteri definiti dalla vigente convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Province e Città Metropolitana di Bologna in scadenza al 31/12/2025, che prevede il rimborso dei costi di funzionamento in misura forfettaria sulla base del costo del personale trasferito ma ancora collocato nelle sedi della Provincia e del costo stimato per la gestione degli immobili di proprietà provinciale occupati da personale regionale;
- € 510.000,00 dalla Regione Emilia-Romagna, stimati sulla base dei criteri e dei parametri definiti dall'articolo 4 della convenzione di cui sopra per il finanziamento delle spese sostenute dalle Province e dalla C.M. di Bologna per l'esercizio delle funzioni di vigilanza;

- € 32.536,83 dalla Regione Emilia-Romagna per servizio raccolta e smaltimento carcasse di animali selvatici;
- € 17.600,00 dalla Regione Emilia-Romagna per riordino e conservazione del Fondo archivistico Agricoltura della Provincia di Forlì-Cesena;
- € 55.000,00 da Agenzia Regionale Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per rimborso spese di funzionamento;
- € 67.000,00 da ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna per rimborso forfettario delle spese sostenute per la parte della sede provinciale occupata dal personale dell'Agenzia;
- € 50.000,00 da Comuni per somme introitiate a seguito rilascio autorizzazioni per attività estrattive;
- € 36.000,00 dai Comuni di Forlì e Cesena e dalla Camera di Commercio della Romagna per partecipazione alla spesa del convitto femminile situato presso Istituto Salesiano di Forlì;
- € 422.867,00 da Comuni e altri enti per convenzioni gestioni associate;
- € 101.000,00 da Comuni per recupero competenze corrisposte al Segretario Generale;
- € 2.000,00 da Comuni per recupero competenze al personale comandato.

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DI PARTE CORRENTE

La previsione di trasferimenti regionali di parte corrente per il finanziamento delle funzioni delegate ammonta nel bilancio 2026-2028 ad € 1.030.000,00; le somme iscritte nel bilancio per funzioni delegate riguardano le materie che continuano ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge regionale 13/2015: politiche scolastiche e diritto allo studio. Le previsioni sono state formulate in parte sulla base di comunicazioni degli uffici regionali ed in assenza di queste sulla base delle previsioni dei dirigenti provinciali.

TIPOLOGIA 101 - CATEGORIA 3 - TRASFERIMENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

I trasferimenti correnti da Enti di Previdenza sono previsti in euro 40.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 e si riferiscono al rimborso da parte dell'INPS delle spese anticipate per le utenze degli uffici della sede di Cesena locati al suddetto Istituto.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	692.000,00	686.000,00	686.000,00	686.000,00
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.149.000,00	1.129.000,00	1.129.000,00	1.129.000,00
Tipologia 300 – Interessi attivi	198.100,00	150.100,00	150.100,00	150.100,00
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	314.000,00	210.400,00	210.400,00	210.400,00
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	559.443,79	550.000,00	550.000,00	550.000,00
TOTALE TITOLO 3	2.912.543,79	2.725.500,00	2.725.500,00	2.725.500,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100)

Il titolo 3 Tipologia 100 Cat. 2 “Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi” presenta una previsione di € 139.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 relativa a:

- Proventi inerenti il Servizio Viabilità (concorso nelle spese per sopralluoghi effettuati da personale tecnico, da imprese autotrasportatrici per autorizzazioni ai trasporti eccezionali e per indennizzi usura eccezionale rete viaria, ecc.)	€. 105.000,00
- Diritti di segreteria	€. 25.000,00
- Proventi inerenti il servizio Trasporti (dai candidati agli esami per abilitazioni)	€. 6.000,00
- Proventi da tasse per partecipazione a concorsi	€. 3.000,00
TOTALE	€. 139.000,00

La categoria 3 “Proventi derivanti dalla gestione dei beni” della tipologia 100 registra una previsione in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 di € 547.000,00; le poste dettagliate sono le seguenti:

- Affitti attivi di fabbricati e terreni	€. 212.000,00
--	---------------

- Canone unico patrimoniale	€. 250.000,00
- Recupero spese per utenze per utilizzo di impianti sportivi provinciali in orario extrascolastico	€. 80.000,00
- Concessione in uso di locali	€. 5.000,00
TOTALE	€. 547.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 200)

La tipologia 200 registra una previsione complessiva di € 1.129.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028; la principale voce riguarda le sanzioni amministrative per violazione al Codice della strada, previste in complessivi euro 1.000.000,00.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sono previsti in euro 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2026-2028. Si tratta di sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds per € 500.000,00 e di sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds per € 500.000,00.

A fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni da codice della strada è stato previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 576.600,00 per ciascuna delle annualità 2026-2028.

INTERESSI ATTIVI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 300)

In ciascuna annualità del bilancio 2026-2028 sono stati previsti € 150.100,00 per interessi attivi, di cui € 150.000,00 da Cassa depositi e prestiti.

ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 400)

In ciascuna annualità del bilancio del triennio 2026-2028 sono previsti complessivi € 210.400,00 per dividendi: € 206.400,00 da Romagna Acque S.p.A. ed € 4.000,00 da SAPIR S.p.A. – Terminal Operator del porto di Ravenna.

RIMBORSI E ALTRÉ ENTRATE CORRENTI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500)

Sono previsti in complessivi € 550.000,00 in ciascuna annualità del bilancio del triennio 2026-2028 e sono relativi a:

- Rimborsi da società assicuratrici (incidenti stradali, danni al patrimonio e procedimenti giudiziali)	€.	120.000,00
- Entrate per “giro contabile” relativo a fondi incentivanti il personale (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 d.lgs. 50/2016)	€.	264.000,00
- Entrate per fondi incentivanti l’innovazione (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 comma 4 d.lgs. 50/2016) – parte corrente	€.	15.000,00
- Entrate per fondi incentivanti l’innovazione (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 comma 4 d.lgs. 50/2016) – parte capitale *	€.	10.000,00
- Altri proventi diversi (rimborsi INAIL, convenzioni, ecc...)	€.	131.000,00
- Entrate dal personale per recuperi vari	€.	10.000,00
	TOTALE TIPOLOGIA 500	€. 550.000,00

* entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in sede di liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche ai dipendenti (Fondo incentivante l’innovazione di parte capitale).

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono previste al titolo 4 del bilancio, gli stanziamenti includono le somme già accertate nel rispetto del principio della competenza finanziaria ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e sono suddivise come segue:

Entrate/Tipologia	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	53.859.808,94	49.489.386,83	10.092.491,02	10.101.161,02
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.364.820,46	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	110.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	56.334.629,40	49.489.386,83	10.092.491,02	10.101.161,02

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Le entrate relative alla tipologia 200 “Contributi agli Investimenti” sono tutte relative alla seguente categoria:

CATEGORIA 1 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

In questa categoria sono compresi i contributi in c/capitale dalla Regione, dai Ministeri, dai Comuni e da altri enti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche.

Le entrate da contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono state previste in bilancio sulla base degli importi indicati nei decreti di assegnazione e nell'anno di esigibilità secondo il cronoprogramma dell'opera finanziata.

Per Ente finanziatore i predetti contributi si possono così sintetizzare:

Entrate/Ente finanziatore	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributi dalla REGIONE EMILIA - ROMAGNA	120.000,00	0,00	0,00
Contributi da COMUNI	220.000,00	0,00	0,00
Contributi da ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI	200.000,00	0,00	0,00
Contributi dai MINISTERI	48.619.386,83	10.092.491,02	10.101.161,02
Contributi dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	330.000,00	0,00	0,00
TOTALE	49.489.386,83	10.092.491,02	10.101.161,02

I contributi dai Ministeri comprendono anche i fondi assegnati al Commissario straordinario alla ricostruzione.

Per tipologia di opere da realizzare i predetti contributi si possono così sintetizzare:

Entrate/Tipologia	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributi agli investimenti per lavori in EDIFICI SCOLASTICI	2.000.576,99	0,00	0,00
Contributi agli investimenti per lavori sulle STRADE PROVINCIALI	47.288.809,84	10.092.491,02	10.101.161,02
Contributi agli investimenti per lavori su altri EDIFICI PROVINCIALI	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE	49.489.386,83	10.092.491,02	10.101.161,02

Si riporta di seguito un elenco dei principali contributi assegnati alla provincia e contabilizzati in quota parte nel bilancio 2026-2028 (in base al criterio dell'esigibilità):

Contributi agli investimenti per lavori in **EDIFICI SCOLASTICI**:

Tipo Fin.	Lavoro	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
REGIONE EMILIA-ROMAGNA MUTUO BEI 2018 - €. 3.898.790,51	LP0623/01 - ISTITUTO EX OLIVETI DI FORLI' - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO AD USO SCOLA	120.000,00	0,00	0,00
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PNRR - DM N.320 DEL 07/12/2022 - FONDI UE - €. 1.680.000,00	LP0165 - ITE R. SERRA ED ISTITUTO TECNICO DA VINCI DI CESENA - MIGLIORAMENTO SISMICO - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	183.470,29	0,00	0,00
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PNRR - DM N. 217 DEL 15/07/2021 - FONDI UE - €. 3.396.000,00	LP0127 - CENTRO STUDI ALLENDE DI FORLI' - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLE PALESTRE	306.200,00	0,00	0,00
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - DD N. 443 DEL 25/11/2024 - 8x1000 - ITT G. MARCONI DI FORLI' - LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	LP0272 - ITT G. MARCONI DI FORLI' - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELL'EDIFICIO	352.399,47	0,00	0,00
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PNRR - DM N. 13 DEL 08/01/2021 - FONDI UE - €. 5.089.290,24	LP0126 - ITT B. PASCAL DI CESENA PIAZZALE MACRELLI N 100 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	1.038.507,23	0,00	0,00
TOTALE		2.000.576,99	0,00	0,00

Contributi agli investimenti per lavori sulle **STRADE PROVINCIALI**:

Tipo Fin.	Lavoro	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
MIT - DM N. 125 DEL 05/05/2022 - PONTI BIS	INTERVENTI VARI	5.577.675,36	4.220.811,71	4.220.811,71
MIT - DL N. 95 DEL 30/06/2025 - MANUTENZIONE RETE VIARIA PROVINCE ANNUALITA' 2025-2028	INTERVENTI VARI	3.993.567,50	2.871.192,31	2.871.192,31
MIMS - MIT DM N.141 DEL 09/05/2022 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' STRADALE ANNUALITA' 2022-2029	ACCORDO QUADRO 2025-2027 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI	2.662.378,00	2.662.378,00	2.662.378,00
MIT - DM N. 216 DEL 09/08/2024 - BARRIERE PER MOTOCICLISTI ANNUALITA' 2025-2029	LP0275 - INTERVENTI STRAORD. SULLA RETE VIARIA DI INSTALLAZIONE E RISANAMENTO BARRIERE DI RITENUTA STRADALE PER MOTOCICLISTI	310.423,00	338.109,00	346.779,00

OCDPC N. 1095 DEL 13/08/2024 - 2^ STRALCIO - DECRETO DEL PRESIDENTE RER N. 99 DEL 09/05/2025	LP0277 SP135 TAVOLICCI KM 2+500 - LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA STRADALE	80.000,00	0,00	0,00
OCDPC N. 1100-1109/2024 - DECRETO DEL PRESIDENTE RER N. 161 DEL 15/07/2025	LP0285 - SP 12 BARBOTTO KM 3+650 - LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA SCARPATA DI VALLE	250.000,00	0,00	0,00
COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE - ORDINANZE N. 13/2023 e 33/2024	INTERVENTI VARI	2.289.765,98	0,00	0,00
COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE - ORDINANZA N. 33 del 09/09/2024	INTERVENTI VARI	1.755.000,00	0,00	0,00
COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE - PNRR - ORDINANZA N. 35 del 25/09/2024	INTERVENTI VARI	30.150.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	LP0295 - APPLICATIVO COMUNE DI SOGLIANO - ACCORDO QUADRO MANUT. STRAORD. PAVIMENTAZIONI STRADE PROVINCIALI - ANNUALITA' 2026	220.000,00	0,00	0,00
TOTALE		47.288.809,84	10.092.491,02	10.101.161,02

Contributi agli investimenti per lavori in altri **EDIFICI PROVINCIALI**:

Tipo Fin.	Lavoro	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - POTENZIAMENTO CUP VIA CADORE - FORLI' - DELIBERA RER N. 867 DEL 09/06/2025	LP0280 - POTENZIAMENTO E REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA PASSIVA DALLE ALLUVIONI DEL CUP DI VIA CADORE 75 A FORLI'	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE		200.000,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono stati previsti nella parte entrata del bilancio 2026-2028 proventi per alienazione di beni immobili; l'inserimento in bilancio delle somme derivanti da eventuali alienazioni patrimoniali e la relativa destinazione dei proventi avverrà con apposite delibere consiliari di variazione in corso d'anno a seguito di aggiudicazione degli immobili.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate/Tipologia	Previsioni definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100 – Alienazione di attività finanziarie	167.184,81	167.184,81	167.184,80	37.774,00
TOTALE TITOLO 5	167.184,81	167.184,81	167.184,80	37.774,00

Le entrate di questo titolo sono relative alla tipologia 100 “Alienazione di attività finanziarie”. La somma prevista nell’annualità 2026 pari ad € 167.184,81 è relativa ai seguenti proventi da alienazione di quote di società partecipate:

- € 129.410,81 dismissione intera quota di partecipazione azionaria della Provincia nella Società Terme di Castrocaro S.p.A. del valore economico complessivo di € 388.232,42 – 2° annualità rateizzazione (sono state previste n. 3 rate annuali);
- € 33.774,00 dismissione intera quota di partecipazione azionaria della Provincia nella Società Terme di Sant’Agnese S.p.A. – 9° annualità rateizzazione (sono state previste n. 20 rate annuali);
- € 4.000,00 liquidazione quota a seguito di recesso da Società Fiera di Forlì S.r.l. (sono state previste n. 21 rate annuali – 6° annualità).

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Anche per il triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso all'accensione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

TITOLO 7- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non sono state iscritte in bilancio previsioni di entrata relative all’attivazione dell’anticipazione di tesoreria in quanto non si prevede di farvi ricorso.

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate di questo titolo ammontano complessivamente a € 10.000.000,00 in ciascuna delle annualità del bilancio 2026-2028; tale importo è previsto integralmente anche nel titolo VII della Spesa e costituisce per l’ente un debito e un credito di identico ammontare; si tratta di entrate e di spese che, come dice il nome, si effettuano per conto di soggetti terzi (si tratta ad esempio di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente).

SPESA

Nell'esercizio 2025 le entrate correnti illustrate nella prima parte della relazione (per un importo complessivo di € 57.103.306,79) finanziano il totale delle spese correnti (titolo I) ed il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti (titolo IV) per complessivi € 57.093.306,79, oltre ad € 10.000,00 per fondi incentivanti l'innovazione di parte capitale (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 comma 4 D.lgs. 50/2016).

TITOLO 1 E TITOLO 4 - SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI

Le spese correnti contengono prevalentemente le spese di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per trasferimenti correnti oltre agli interessi passivi su mutui. In base alla classificazione per "macroaggregati", cioè per la natura economica dei fattori produttivi, le spese correnti previste nel bilancio 2026-2028 sono così suddivise:

Macroaggregati	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
01 Redditi da lavoro dipendente	8.161.312,32	8.298.917,36	8.179.847,40	8.057.722,40
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente (compreso IRAP)	819.276,40	800.531,48	793.251,18	786.251,18
03 Acquisto di beni e servizi	15.431.751,44	12.319.748,83	13.458.107,83	15.457.707,83
04 Trasferimenti correnti (compreso il contributo allo Stato per risanamento della finanza pubblica)	27.450.396,99	27.154.860,84	27.112.053,64	27.112.053,64
07 Interessi passivi	1.250.110,16	852.656,14	914.453,31	608.116,81
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.410,38	72.597,93	72.597,93	72.597,93
10 Altre spese correnti	1.637.884,75	1.674.159,24	1.720.662,60	1.723.632,65
TOTALE TITOLO 1	54.841.142,44	51.173.471,82	52.250.973,89	53.818.082,44
01 Rimborso di titoli obbligazionari	1.268.586,62	1.324.716,70	701.372,50	374.756,00
03 Rimborso mutui	4.808.897,38	4.595.118,27	4.455.009,71	2.986.658,59
TOTALE TITOLO 4	6.077.484,00	5.919.834,97	5.156.382,21	3.361.414,59
TOTALE	60.918.626,44	57.093.306,79	57.407.356,10	57.179.497,03

Le spese per acquisto di beni e servizi sono quelle necessarie per garantire il normale funzionamento dell'Ente; la spesa è strettamente connessa alle funzioni fondamentali assegnate alle Province in forza della Legge 56/2014 e tenuto conto di ulteriori attività svolte derivanti dalla Legge Regionale 13/2015.

La spesa corrente deroga la propria destinazione alle funzioni fondamentali nei soli casi in cui la Provincia è obbligata a sostenere le spese relative a funzioni ora regionali per le quali è previsto uno specifico rimborso nelle poste di entrata.

Il macroaggregato 04 "Trasferimenti" comprende il contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica, definito sulla base del Decreto del 20/02/2025 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che è stato previsto in € 23.705.460,54 nell'annualità 2026 (di cui € 11.135.842,44 da versare allo Stato ed € 12.569.618,10 a fronte di contributi in entrata) e in € 23.667.653,34 nell'annualità 2027 (di cui € 10.659.106,04 da versare allo Stato ed € 13.008.547,30 a fronte di contributi in entrata); per l'annualità 2028, non disponendo del riparto ministeriale, sono state previste risorse nello stesso importo previsto per il 2027.

Di seguito si analizzano le principali tipologie di spese correnti previste in bilancio.

SPESA PER RETRIBUZIONI AL PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale dipendente (comprensivo di I.R.A.P. - Imposta Regionale sulle Attività Produttive calcolata con il metodo retributivo) è previsto per l'esercizio 2026 in complessivi € 8.980.861,77 (la spesa è imputata al macroaggregato 101 "redditi da lavoro dipendente", al macroaggregato 103 "acquisto di beni e servizi", al macroaggregato 109 "rimborsi e poste correttive delle entrate" e al macroaggregato 102 "imposte e tasse a carico dell'ente" per I.R.A.P.).

SPESE ECONOMALI E UTENZE

Queste tipologie di spese vengono stimate per l'anno 2026 in complessivi € 4.679.300,00 e risultano in diminuzione del 1,83% rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2025 (€ 4.766.300,00).

Non è compresa nelle suddette somme la spesa prevista in € 1.700.000,00 per il "Servizio integrato energia" riferita all'esercizio 2026 (spesa relativa alla conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici di edifici scolastici e di sedi provinciali, comprensiva della fornitura di combustibile).

Le spese economiche nel 2026 sono ripartite come segue:

UTENZE:

- TELEFONIA FISSA E MOBILE E TRASMISSIONE DATI	€. 95.000,00
- ENERGIA ELETTRICA	€. 1.280.000,00
- SERVIZIO TELERISCALDAMENTO E FORNITURA GAS	€. 655.000,00
- FORNITURA ACQUA	€. 200.000,00
- RIMBORSO UTENZE DI EDIFICI SCOLASTICI ANTICIPATE DA ALTRI ENTI	€. 725.000,00
TOTALE	€. 2.955.000,00

ALTRE SPESE ECONOMALI:

- MATERIALE DI CANCELLERIA	€. 5.000,00
- CARTA PER FOTOCOPIE	€. 5.000,00
- VESTIARIO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	€. 30.000,00
- GESTIONE E MANUTENZIONE PARCO AUTOMEZZI	€. 372.000,00
- ACQUISTO PUBBLICAZIONI AD USO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	€. 10.000,00
- ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE	€. 9.000,00
- ALTRE SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO	€. 35.000,00
- CANONI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	€. 4.000,00
- PULIZIE UFFICI E ALTRI LOCALI	€. 315.000,00
- ONERI DI FACCHINAGGIO PER ISTITUTI SCOLASTICI	€. 12.200,00
- SPESE POSTALI	€. 20.000,00
- SPESE PER ASSICURAZIONI	€. 390.000,00
- CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E ALTRE ATTREZZATURE	€. 25.000,00
- NOLEGGIO AUTO, MEZZI D'OPERA E ATTREZZATURE	€. 117.000,00
- SPESE CONDOMINIALI	€. 5.000,00
- RIMBORSI SPESE ANTICIPATE DA ISTITUTI SCOLASTICI	€. 10.000,00
- IMPOSTE E TASSE SU BENI IMMOBILI	€. 248.000,00
- TASSE AUTOMOBILISTICHE (BOLLI AUTOMEZZI)	€. 13.000,00
- IMPOSTA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	€. 4.000,00
- CONTRIBUTI ANAC	€. 5.000,00
- FRANCHIGIE POLIZZE ASSICURATIVE	€. 60.000,00
- AGGIORNAMENTO INVENTARI E SITUAZIONE PATRIMONIALE	€. 22.000,00
- TELEPASS E PEDAGGI AUTOSTRADALI	€. 2.000,00
- ALTRE SPESE (PRESTAZIONI DI SERVIZI)	€. 6.100,00
TOTALE	€. 1.724.300,00

AFFITTI PASSIVI

La spesa prevista per affitti passivi per l'esercizio 2026 ammonta ad € 46.600,00.

SPESA PER ORGANI ISTITUZIONALI

La previsione 2026 è pari a complessivi € 35.276,00 e si riferisce per € 18.010,00 all'indennità di carica del Presidente della Provincia, per € 10.850,00 all'indennità prevista per

le Consigliere di parità ed a rimborsi spese sostenute dalle suddette, per € 3.000,00 a rimborsi spese di viaggio dei Consiglieri provinciali e per € 3.416,00 a rimborsi ai datori di lavoro delle somme corrisposte ai dipendenti per il periodo di assenza ex art. 80 Tuel.

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PROVINCIALI

La somma prevista nella parte corrente del bilancio 2026 per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali ammonta complessivamente ad € 3.200.000,00.

EDILIZIA - MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLATICI E ALTRI EDIFICI PROVINCIALI

Gli oneri di spesa corrente relativi alla manutenzione ordinaria dei fabbricati sono stati previsti per l'esercizio 2026 in complessivi € 2.000.000,00. Sono stati inoltre previsti ulteriori € 1.700.000,00 per il servizio integrato energia (spesa relativa alla conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici di edifici scolastici e di sedi provinciali, comprensiva della fornitura di combustibile).

Gli oneri relativi alla sicurezza (adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e servizio di responsabile prevenzione e protezione) sono previsti in € 100.000,00.

SPESE PER TRANSIZIONE DIGITALE - INFORMATIZZAZIONE

La previsione 2026 per questa tipologia di spesa ammonta a complessivi € 495.616,00; tale stanziamento tiene conto delle spese per la gestione in service dei software utilizzati dai diversi servizi provinciali (contabilità, personale, ecc...) nonché degli oneri da sostenere per l'uso di licenze informatiche e per le relative manutenzioni ordinarie, in outsourcing, manutenzioni software e hardware e acquisto di materiali di consumo.

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE

Le spese correnti per funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 1.030.000,00.

PIANO DI PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE – CORRISPETTIVO PER SERVIZI

La previsione per l'esercizio 2026 ammonta a complessivi € 120.000,00 ed è riferita al corrispettivo per il servizio di noleggio e manutenzione degli autovelox e del software di rilevamento automatico delle infrazioni al Codice della Strada e per il servizio di stampa e postalizzazione dei relativi verbali.

ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI SVILUPPO

Si elencano di seguito le voci più significative presenti nel bilancio 2026:

- Spese legali	€ 53.000,00
- Competenze e rimborsi spese Collegio Revisori dei Conti	€ 63.000,00
- Spese di trasporto studenti a strutture sportive esterne	€ 130.000,00
- Contributo associativo U.P.I. Nazionale	€ 19.000,00
- Compensi per riscossione coattiva, sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili	€ 120.000,00
- Contributo associativo U.P.I. Emilia Romagna	€ 21.000,00
- Fondo consortile Società Ser.In.Ar.	€ 12.000,00
- Trasferimento allo Stato per Spending Review Legge di Bilancio 2024 (anni 2024-2028)	€ 346.100,00
- Trasferimento allo Stato per mancata decurtazione personale ATA 2002	€ 27.834,00
- Trasferimento allo Stato per riduzione del fondo di mobilità ex AGES	€ 28.000,00
- Trasferimento Allo Stato per riduzione di risorse spettanti a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali negli anni 2014 e 2015	€ 16.366,30
- Spese di funzionamento ufficio scolastico regionale L.R. 23/96	€ 25.000,00
- Servizio di elaborazione paghe	€ 51.240,00
- Spese per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 5.000,00

CONTRIBUTI CONSORTILE SOCIETÀ A.M.R. PER SOSTENIMENTO COSTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FUNZIONI DELL'AGENZIA DELLA MOBILITÀ'

La previsione di bilancio è pari ad € 894.000,00 ed è relativa al contributo consortile per la partecipazione alla Società Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. s.r.l. Consortile; l'importo è stato previsto sulla base della formale comunicazione della Società A.M.R. relativa alla previsione dei contributi consortili per il bacino di Forlì–Cesena per il 2026. Tale somma comprende il sostentamento dei costi del TPL – Trasporto Pubblico Locale e delle funzioni di Agenzia della Mobilità.

CONTRIBUTO ALLO STATO PER IL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica, definito sulla base del Decreto del 20/02/2025 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato previsto in € 23.705.460,54 nell'annualità 2026 (di cui € 11.135.842,44 da versare allo Stato ed € 12.569.618,10 a fronte di contributi in entrata) e in € 23.667.653,34 nell'annualità 2027 (di cui € 10.659.106,04 da versare allo Stato ed € 13.008.547,30 a fronte di contributi in entrata). Per l'annualità 2028, non disponendo del riparto ministeriale, sono state previste risorse aggiuntive nello stesso importo previsto per il 2027.

La somma da versare allo Stato, in caso di mancato versamento ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il termine del 31 maggio di ciascun anno, viene trattenuta dal

gettito dell'imposta sulle assicurazioni R.C. Auto dall'Agenzia delle Entrate e dal gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione riscosso dall'A.C.I. e riversato al Ministero dell'Interno.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE – MACROAGGREGATO 09

La previsione di spesa del macroaggregato 09 ammonta ad € 72.597,93 in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028 e si riferisce per € 67.597,93 al rimborso ad Enti per personale in comando e per € 5.000,00 alla restituzione di somme erroneamente versate.

ALTRE SPESE CORRENTI – MACROAGGREGATO 10

La previsione di spesa del macroaggregato 10 ammonta nel 2026 ad € 1.674.159,24; la principale voce riguarda i premi assicurativi pagati dall'ente per € 390.000,00.

Il macroaggregato 10 comprende, fra le spese di cui alla missione 20, fondi e accantonamenti di parte corrente per un importo nel 2026 di complessivi € 1.092.159,24.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Le somme per fondi e accantonamenti previste in bilancio ammontano a complessivi € 1.102.159,24 nel 2026, € 1.148.662,60 nel 2027 ed € 1.151.632,65 nel 2028, così suddivisi:

- programma 01 “Fondo di riserva” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” € 178.405,24 nel 2026, € 224.908,60 nel 2027 ed € 227.878,65 nel 2028;
- programma 02 “Fondo crediti di dubbia esigibilità” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” € 612.300,00 nel 2026, nel 2027 e nel 2028;
- programma 03 “Altri fondi” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” € 301.454,00 in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028; “Altri fondi” - titolo 2 - macroaggregato 05 “Altre spese in conto capitale” € 10.000,00 in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028.

Si analizzano di seguito i singoli fondi e accantonamenti iscritti nel bilancio 2026-2028, evidenziando i criteri utilizzati per la loro quantificazione:

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000:

- nel 2026 ammonta ad € 178.405,24 ed è pari allo 0,35% del totale delle spese correnti;
- nel 2027 ammonta ad € 224.908,60 ed è pari allo 0,43% del totale delle spese correnti;
- nel 2028 ammonta ad € 227.878,65 ed è pari allo 0,42% del totale delle spese correnti.

E' stato iscritto in bilancio anche un Fondo di riserva di cassa pari ad € 500.000,00, rientrante nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 quater del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in sostituzione del Fondo Svalutazione Crediti. Secondo quanto previsto dalla norma, si è provveduto a:

1) individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione (entrate extra-tributarie):

- sanzioni per violazione al codice della strada;
- altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...).

2) calcolare, per ciascuna tipologia di entrata, la media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Le medie tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi è stata calcolata facendo riferimento agli accertamenti di competenza e agli incassi di competenza del quinquennio 2020-2024.

Nel bilancio di previsione 2026/2028, l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020, modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21, di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

ALTRE SANZIONI (in materia ambientale, di caccia e pesca, ...):

dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili dal punto di vista contabile, si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata al fine di determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti.

Calcolo con il primo metodo: media semplice

Media semplice metodo a.1

Anni	Accertato Competenza	Incassato in conto comp.	Rapporto Incassato/ Accertato (%)	Media semplice % riscosso (media semplice a.1)	% Non riscosso (media semplice a.1)
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2020	109.948,17	90.948,23	82,72%		
2021	197.655,48	108.708,16	55,00%		
2022	155.561,06	137.386,32	88,32%		
2023	138.167,76	127.768,51	92,47%		
2024	364.896,56	172.891,10	47,38%		
totale	966.229,03	637.702,32	365,89%		

Media semplice metodo a.2

Media totale incassato (Tot. Incassato/5)	127.540,46
Media totale accertato (Tot. Accertato/5)	193.245,81
Media fra totale incassato e totale accertato	66,00%
Grado di inesigibilità media	34,00%

Calcolo con il secondo metodo: rapporto sommatoria ponderata

Anni	Pesi	Accertato Competenza	accertamenti ponderati	Incassato in conto competenza	Incassi ponderati	% Media riscosso	% Non riscosso
		A	B	C=A*B	D	E=A*D	=E/C*100
2020	0,1	109.948,17	10.994,82	90.948,23	9.094,82		
2021	0,1	197.655,48	19.765,55	108.708,16	10.870,82		
2022	0,1	155.561,06	15.556,11	137.386,32	13.738,63		
2023	0,35	138.167,76	48.358,72	127.768,51	44.718,98		
2024	0,35	364.896,56	127.713,80	172.891,10	60.511,89		
totale	1	966.229,03	222.389,00	637.702,32	138.935,14		

Calcolo con il terzo metodo: media ponderata rapporto

Anni	Pesi	Accertato Competenza	Incassato in conto competenza	Incassi/Accertam enti ponderati	% media riscosso	% non riscosso
		A	B	C	D=C/B*A	E=D/A
2020	0,1	109.948,17	90.948,23	8,27%		
2021	0,1	197.655,48	108.708,16	5,50%		
2022	0,1	155.561,06	137.386,32	8,83%		
2023	0,35	138.167,76	127.768,51	32,37%		
2024	0,35	364.896,56	172.891,10	16,58%		
totale	1	966.229,03	637.702,32	71,55%		

Riepilogo:

	Grado esigibilità	Grado inesigibilità
Media semplice metodo a.1	73,18%	26,82%
Media semplice metodo a.2	66,00%	34,00%
Rapporto sommatoria ponderata	62,47%	37,53%
Media ponderata rapporto	71,55%	28,45%

Con la pubblicazione del Decreto MEF 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in relazione all' Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Principio contabile è stato aggiornato come segue: “Dopo 5 anni dall’adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.”

Pertanto nella programmazione 2026/2028 gli enti possono scegliere tra le seguenti tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti anni);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Poiché il legislatore ha richiamato gli enti al rispetto del principio della costanza, relativamente alle sanzioni diverse da quelle per violazione al codice della strada si è ritenuto scegliere il metodo della media semplice a.2, in coerenza con quello adottato nel rendiconto 2024 i cui dati costituiscono la base di calcolo. Pertanto la percentuale di inesigibilità risulta del **34,00%**.

Sanzioni per violazione al codice della strada:

Per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio Polizia Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli anni 2020-2024 con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Importo verbali totali	287.217,90	311.798,83	632.735,60	203.354,51	220.044,87	1.655.151,71
Importo verbali incassati	141.220,29	142.061,62	189.000,23	103.218,71	125.325,89	700.826,74

Utilizzando il metodo della media semplice, metodo a.2, in coerenza con quello adottato negli esercizi precedenti, la percentuale di esigibilità è risultata del 42,34% e pertanto quella di inesigibilità del **57,66%**.

3) determinare l'importo dell'accantonamento annuale del FCDE da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. L'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) ha differito il termine di applicazione a regime del FCDE. Un ulteriore differimento è stato operato dall'art. 1, comma 882 della Legge 205/2017 modificando le percentuali di accantonamento al fondo.

Nel primo esercizio di applicazione del principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Dal 2021
36%	55%	70%	75%	85%	95%	100%

A partire dall'annualità 2021, il FCDE è stato accantonato per l'intero importo.

Pertanto, per il Bilancio di Previsione 2026/2028, l'ammontare del fondo costituito per il 2026 è pari ad € 612.300,00. E' stato determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, per l'intero importo:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2026
Sanzioni codice strada	1.000.000,00	57,66%	576.600,00	576.600,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	105.000,00	34,00%	35.700,00	35.700,00

L'ammontare del fondo costituito per il 2027 è pari ad € 612.300. E' stato determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, per l'intero importo:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2027
Sanzioni codice strada	1.000.000,00	57,66%	576.600,00	576.600,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	105.000,00	34,00%	35.700,00	35.700,00

L'ammontare del fondo costituito per il 2028 è pari ad € 612.300,00. E' stato determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, per l'intero importo:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2028
Sanzioni codice strada	1.000.000,00	57,66%	576.600,00	576.600,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	105.000,00	34,00%	35.700,00	35.700,00

La quota stanziata nell'attuale bilancio non sarà soggetta ad impegno di spesa. La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà l'accantonamento di una quota dell'avanzo di pari importo.

FONDO RISCHI CONTENZIOSI LEGALI

Il risultato di amministrazione al 31/12/2024 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 410.937,72, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, non utilizzato nel corso dell'esercizio 2025.

Con decreto presidenziale n. 106 del 31/10/2025 è stato adeguato l'importo del fondo rischi da contenzioso in complessivi € 321.105,92, sulla base del prospetto riepilogativo di ricognizione delle cause e contenziosi in essere, redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio Unico di Avvocatura, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tenuto conto della quantificazione delle future spese derivanti da contenzioso di cui sopra, non sono stati accantonati ulteriori fondi al Fondo rischi contenziosi legali sull'annualità 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028.

ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, nel caso in cui le Società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di approvazione del Rendiconto 2024 non è stato disposto alcun accantonamento sul risultato di amministrazione al 31/12/2024 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi del sopra citato art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 in quanto dai bilanci approvati dalle società partecipate, risultava che nessuna società aveva conseguito un risultato di esercizio 2023 negativo non immediatamente ripianato che obbligava l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016.

Dai bilanci approvati dalle società partecipate con riferimento all'esercizio 2024 risulta che nessuna società ha conseguito un risultato negativo non immediatamente ripianato che obbliga l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016.

La Società Terme di Castrocaro S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di € 2.470.725. La perdita è stata integralmente coperta tramite l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni. Inoltre a gennaio 2025 è stato completato l'iter per la dismissione della partecipazione nella Società Terme di Castrocaro S.p.A., pertanto non sono stati effettuati accantonamenti sull'annualità 2026.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145 del 30/12/2018 (commi 858-872) ha introdotto una serie di disposizioni dirette a incentivare il rispetto dei tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare il comma 862 della legge 145/2018 prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente (indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali) le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanzino nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 863 (così come modificato dall'[art. 38-bis, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 28 giugno 2019, n. 58](#)) prevede che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 sia adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguardi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti dell'anno 2025 elaborati dalla PCC e pubblicati sul sito dell'ente presentano i seguenti valori:

- Indicatore 1° trimestre 2025: -4,94
- Indicatore 2° trimestre 2025: -4,33
- Indicatore 3° trimestre 2025: -4,32

Per quanto riguarda lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati (zero al 31/12/2024) i dati riferiti ai primi 3 trimestri sono pubblicati sul sito dell'ente e presentano i seguenti valori:

- Ammontare complessivo dei debiti - 1° trimestre 2025: € 0,00 (numero imprese creditrici: zero)
- Ammontare complessivo dei debiti - 2° trimestre 2025: € 0,00 (numero imprese creditrici: zero)
- Ammontare complessivo dei debiti - 3° trimestre 2025: € 0,00 (numero imprese creditrici: zero).

Tenuto conto dei valori degli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti dell'anno 2025 elaborati dalla PCC sopra riportati, dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati e del numero delle imprese creditrici al termine di ciascun trimestre 2025 (pari a zero), non sono stati effettuati accantonamenti sull'annualità 2026 del Bilancio 2026-2028.

FONDO PER L'INNOVAZIONE

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 113 comma 4 del D.Lgs. 50/2016), è stata stanziata la somma complessiva di € 25.000,00 al Fondo per l'innovazione, destinati

all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e in ogni caso per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi, per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche e per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale, di cui € 15.000,00 stanziati al titolo 1 ed € 10.000,00 stanziati al titolo 2.

Tale quota del 20% prevista dell'art. 45 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 113 comma 4 del D.Lgs. 50/2016) di cui sopra (c.d. "fondo innovazione") è impegnata tra le spese correnti o di investimento in base alla natura economica della spesa, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria.

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI

Sono stati accantonati € 60.000,00 per rinnovi contrattuali CCNL Funzioni Locali al programma 03 "Altri fondi" - titolo 1 - macroaggregato 10 "Altre spese correnti" in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028.

ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO PRESIDENTE

Sono stati accantonati € 2.000,00 per indennità di fine mandato del Presidente della Provincia al programma 03 "Altri fondi" - titolo 1 - macroaggregato 10 "Altre spese correnti" in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028.

DEBITI FUORI BILANCIO

È stata rilevata, mediante l'acquisizione delle attestazioni dei Dirigenti Provinciali, conservate agli atti, l'assenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e/o da finanziare.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

A seguito del rallentamento della spinta inflazionistica il costo del denaro, stabilito dalla Banca Centrale Europea, nell'ultimo anno si è dimezzato, passando dal 4,25 al 2,15 attuale.

L'Euribor 360 6 mesi, l'indice collegato alla politica monetaria BCE al quale sono parametrizzati i mutui a tasso variabile contratti dalla Provincia, è attualmente pari al 2,036, in netto calo rispetto al 3,678 dello scorso anno ed al quale si deve aggiungere lo spread contrattuale.

Questo comporterà una riduzione dell'importo delle rate per i prestiti in ammortamento negli esercizi 2026 e successivi; nell'esercizio 2026 il risparmio può quantificarsi in circa 150.000,00 euro rispetto al 2025.

Le rate per l'ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari hanno il seguente impatto nel bilancio 2026-2028:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	852.656,14	914.453,31	608.116,81
programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.919.834,97	5.156.382,21	3.361.414,59
Totale rata	6.772.491,11	6.070.835,52	3.969.531,40

L'importo dei prestiti rimborsati nel 2023 non comprende la somma di € 3.678.713,85, pari alla quota capitale della rata 2023 dei prestiti contratti con CDP e il cui pagamento è differito all'anno successivo alla data di fine ammortamento a seguito della sospensione per gli eventi alluvionali del mese di maggio 2023.

Di conseguenza l'importo delle rate di ammortamento nell'esercizio 2027 comprende anche la somma di € 1.719.693,70 (di cui € 272.904,07 per interessi ed € 1.446.789,63 per quota capitale) pari alla rata 2023 dei mutui CDP scaduti il 31/12/2026.

L'importo delle rate di ammortamento nell'esercizio 2028 comprende anche la somma di € 715.536,98 (di cui € 93.104,31 per interessi ed € 622.432,67 per quota capitale) pari alla rata 2023 dei mutui CDP scaduti il 31/12/2027.

PROGRAMMA 01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si riporta di seguito la quota interessi suddivisa per ente finanziatore:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Cassa Depositi e Prestiti	687.444,19	812.722,59	547.270,82
Prestiti obbligazionari	91.721,29	40.304,41	11.634,29
Istituti bancari	73.490,66	61.426,31	49.211,70
Totale	852.656,14	914.453,31	608.116,81

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si riporta di seguito la quota capitale suddivisa per ente finanziatore:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Cassa Depositi e Prestiti	4.198.452,14	4.049.281,84	2.571.690,00
Prestiti obbligazionari	1.324.716,70	701.372,50	374.756,00
Istituti bancari	396.666,13	405.727,87	414.968,59
Totale	5.919.834,97	5.156.382,21	3.361.414,59

ENTRATE E SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

Nel bilancio 2026 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese definite *“non ricorrenti”*:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026
sanzioni per violazione codice della strada	1.000.000,00
sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti, ecc...	105.000,00
rimborso spese per rimozione impianti pubblicitari non autorizzati	10.000,00
da controparti in giudizio per rimborso spese legali e cause in difesa di enti convenzionati	36.000,00
da assicurazioni per rimborso spese per incidenti stradali e altri danni al patrimonio	120.000,00
contributo statale ex art. 1 comma 508 legge 213/2023 – riduzione contributo finanza pubblica anni 2024-2027	94.484,00
da Commissario Straordinario alla ricostruzione – contributo per assunzioni a tempo determinato – Ordinanza n. 18/2024	229.314,96
da Regione per riordino e conservazione del fondo archivistico agricoltura della Provincia di Forlì-Cesena	17.600,00
Totale	1.612.398,96

Spese del titolo 1 non ricorrenti	Anno 2026
fondo crediti di dubbia esigibilità	612.300,00
fondo per rinnovi contrattuali CCNL Funzioni locali	60.000,00
fondo accantonamento indennità di fine mandato presidente	2.000,00
restituzione entrate non di competenza	5.000,00
rimozione impianti pubblicitari non autorizzati	10.000,00
a compagnie assicuratrici per franchigie polizze	60.000,00
spese per ripristini a seguito incidenti stradali e altri danni al patrimonio	120.000,00
indennizzo per estinzione anticipata mutui	1.000,00
CUP G61F25000160006 - M1.C1.I2.2 Sub Investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" - PNRR - Finanziamento UE	15.616,00
retribuzioni personale a tempo determinato finanziato da Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione	255.475,26
Totale	1.141.391,26

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
02 Investimenti fissi lordi	73.273.166,78	60.855.011,95	11.061.835,06	10.138.935,02
03 Contributi agli investimenti	321.947,82	0,00	0,00	0,00
05 Altre spese in conto capitale	15.637.062,89	812.159,24	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 2	89.232.177,49	61.667.171,19	11.071.835,06	10.148.935,02

Gli stanziamenti includono le somme già impegnate e/o prenotate nel rispetto del principio della competenza finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011; le spese per i lavori pubblici sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive sulla base dei relativi cronoprogrammi. Il macroaggregato 05 “Altre spese in conto capitale” comprende le somme accantonate nel FPV e nel Fondo per l’innovazione art.45 D.Lgs 36/2023.

Le spese in conto capitale, in base alla classificazione per missione - programma - macroaggregato, sono così suddivise:

Missione	Programma	Macro Aggr.	Descrizione MacrAggr.	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	2	Investimenti fissi lordi	200.000,00	0,00	0,00
		5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale miss. 1				200.000,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione	2	Investimenti fissi lordi	2.930.091,11	167.184,80	37.774,00
		5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale miss. 4				2.930.091,11	167.184,80	37.774,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 valorizzazione beni di interesse storico	2	Investimenti fissi lordi	759.412,54	0,00	0,00
		5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale miss. 5				759.412,54	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	2	Investimenti fissi lordi	56.965.508,30	10.894.650,26	10.101.161,02
		5	Altre spese in conto capitale	802.159,24	0,00	0,00

Totale miss. 10				57.767.667,54	10.894.650,26	10.101.161,02
20 Fondi e accantonamenti	03 Altri fondi	5	Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale miss. 20				10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE				61.667.171,19	11.071.835,06	10.148.935,02

Le suddette spese sono finanziate come segue:

Modalità di finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributi da REGIONE EMILIA-ROMAGNA	120.000,00	0,00	0,00
Contributi dal MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1.880.576,99	0,00	0,00
Contributi dall' AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	200.000,00	0,00	0,00
Contributi dal MINISTERO DEI TRASPORTI	12.544.043,86	10.092.491,02	10.101.161,02
Contributi dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PRESIDENTE DELLA RER COMMISSARIO DELEGATO OCDPC	330.000,00	0,00	0,00
Contributi dal COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE ORDINANZE N. 13/2023 e 33/2024	2.289.765,98	0,00	0,00
Contributi dal COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE ORDINANZA N. 33/2024	1.755.000,00	0,00	0,00
Contributi dal COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE ORDINANZA N. 35/2024	30.150.000,00	0,00	0,00
Contributi da COMUNI	220.000,00	0,00	0,00
Proventi da ALIENAZIONI	167.184,81	167.184,80	37.774,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese in conto capitale	12.000.599,55	802.159,24	0,00
ENTRATE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	61.667.171,19	11.071.835,06	10.148.935,02

Per l'elenco degli interventi più significativi programmati per spese di investimento si rimanda al Piano triennale dei lavori pubblici 2026-2028 ed al relativo elenco annuale 2026.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Si rimanda a quanto descritto nella “Missione 50 – Debito pubblico”.

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non sono state iscritte in bilancio previsioni di spesa relative alla restituzione dell’anticipazione di tesoreria in quanto non si prevede di farvi ricorso.

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese di questo titolo ammontano complessivamente a € 10.000.000,00 in ciascuna delle annualità del bilancio 2026-2028; tale importo è previsto integralmente nel titolo 9 della parte Entrata e costituisce per l’ente un debito e un credito di identico ammontare.

Si tratta di entrate e di spese che, come dice il nome, si effettuano per conto di soggetti terzi; si tratta ad esempio delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

I commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno introdotto, a partire dall'esercizio 2019, elementi di novità per quanto riguarda il pareggio di bilancio. Sono stati definitivamente superati il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, da tempo imposte agli enti locali.

Gli enti locali adottano, ai fini degli obiettivi di finanza pubblica, l'equilibrio di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011. La Ragioneria Generale dello Stato ha diffuso la circolare n. 3 del 14.2.2019 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

Gli enti locali dal 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, potendo pertanto utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e potendo assumere mutui nel rispetto degli articoli 203 e 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il rispetto di tale equilibrio è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 d.lgs. 118/2011).

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della

Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

FONDO “OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA”

L'Ente ha stanziato al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025, pari ad € 224.454,00 per ciascuna annualità.

Nel prospetto del risultato di amministrazione presunto è indicato l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica, pari per questo Ente ad € 74.818,00.

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA

Si riporta l'elenco delle società direttamente partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena con l'indicazione della relativa quota percentuale al 15/11/2025:

RAGIONE SOCIALE		CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2024	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024	% PARTECIPAZIONE
COLLEGATE				
1	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (ACER)	4.412.295,00	8.801.415,00	20,000%
ALTRI				
2	AGENZIA MOBILITÀ ROMAGNOLA – A.M.R. SRL CONSORTILE	100.000,00	3.869.179,00	9,467%
3	L'ALTRA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	65.000,00	108.553,00	9,231%
4	LEPIDA S.C.P.A.	69.881.000,00	74.467.125,00	0,0014%
5	PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. – S.A.P.I.R.	12.912.120,00	110.793.355,00	0,083%
6	ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	375.422.521,00	408.164.762,00	4,732%
7	SERVIZI INTEGRATI D'AREA - SER.IN.AR. - FORLÌ - CESENA - SOC. CONS. P.A.	1.244.500,00	1.600.644,00	1,000%
8	START ROMAGNA S.P.A.	29.000.000,00	30.534.298,00	1,692%

Al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028, non essendo disponibili i dati di bilancio delle società partecipate aggiornati al 31/12/2025, sono stati utilizzati i dati di bilancio aggiornati al 31/12/2024.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre
		SI NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI NO
--	-------

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE

Si riporta l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

I documenti sono pubblicati nel sito internet dell'Ente (<https://www.provincia.fc.it/it>) – Sezione Amministrazione Trasparente – Bilanci

I bilanci degli enti partecipati sono raggiungibili tramite appositi link ai siti internet degli enti partecipati pubblicati nel sito internet dell'Ente (<https://www.provincia.fc.it/it>) – Sezione Amministrazione Trasparente – Enti controllati